

## Seminario

# “LE CULTURE DI CHI CURA”

**Centro Interculturale - 27 Febbraio 2010 - ore 9.00**

*in collaborazione con la Divisione Servizi Sociali, la SFEP e le Associazioni AlmaTerra e ASAI*

Il seminario “Le culture di chi cura” è rivolto a chi è impegnato e coinvolto nelle attività di cura - operatori del settore, utenti, famiglie – ed è occasione per approfondire le tematiche sociali, economiche e culturali che la catena globale della cura evidenzia. Particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona offerti dal territorio torinese.

L'appuntamento segue a un precedente momento di confronto sul tema della cura organizzato nel marzo 2009 a Casina Marchesa dal titolo “La catena della cura ci interroga”.

## Programma

Ore 8.45 **Registrazione dei partecipanti**

Ore 9.00 ***Badanti, assistenti familiari, madri migranti. A che punto sono gli studi sulla catena globale della cura.*** Chi sono le persone che si occupano dei nostri anziani? Cosa accade nei paesi di provenienza delle assistenti familiari? Uno sguardo sulla letteratura attualmente disponibile sul tema della catena globale della cura e alcune proposte di indagine.

**Francesco Vietti**, dottorando presso l'Università di Genova e autore del libro “Il paese delle badanti” (Meltemi 2009)

Ore 9.30 ***Il welfare di chi resta.*** Una componente significativa dei flussi migratori internazionali – composta principalmente da donne - risponde da qualche anno alle esigenze del mercato del welfare nei paesi occidentali. Tale fenomeno contribuisce a trasformare la vita delle famiglie e i sistemi di welfare e cura in Italia così come i contesti di origine di chi emigra.

**Flavia Piperno**, ricercatrice presso il CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale), autrice di saggi legati alla migrazione di ritorno e alla relazione tra flussi migratori, sviluppo e welfare.

Ore 10.00 **Raccontare la cura.** Trovare le parole per dare forma ai bisogni e alle gratitudini di chi la cura la riceve e per valorizzare le competenze e le soddisfazioni di chi la cura la offre. Le storie di vita mettono in rilievo i saperi personali di chi cura, derivanti da pratiche e storie familiari, sociali e culturali e rendono evidenti i desideri, le necessità, i sentimenti di gratitudine e fiducia di chi necessita di cura.

**Lucia Portis**, antropologa esperta in metodologia autobiografica, collabora con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari

Ore 10.30 **Break**

Ore 10.45 **Cura, Ri-cura la cura: per il riconoscimento di una formazione che qualifica e sostiene.** Alla luce della recente esperienza di qualificazione di circa 600 assistenti familiari operanti nel sistema delle cure domiciliari della città si rilevano gli elementi di forza per offrire non solo una qualificazione appropriata al ruolo ma anche una funzione di sostegno diretto al lavoro di cura.

**Cesare Bernardini**, Direttore Servizio Formazione Educazione Permanente (SFEP)  
Comune di Torino

**Ileana Leardini**, Responsabile Unità di Progetto SFEP

Ore 11.15 **Quanto i figli e la famiglia lontana condizionano il lavoro delle donne migranti?**

La lontananza dai figli che vivono nel paese di origine determina un grave problema sociale che si sta ripercuotendo sui rapporti e sugli equilibri all'interno delle famiglie stesse. Anche se l'obiettivo della maggior parte delle donne è di assicurare ai figli un futuro migliore e un livello di studio elevato, esso è difficile da conciliare con i problemi di sopravvivenza, scadenza del permesso di soggiorno, solitudine, rapporti con la famiglia lontana.

**Vilma Gabutti**, medico, volontaria presso l'associazione ASAI - Sportello Lavoro

Milioni di donne lasciano le loro case e le loro famiglie per andare a lavorare altrove in famiglie straniere, per conto di altre donne. Nonostante la palese richiesta/necessità del lavoro di cura, esso è sottovalutato dalle donne stesse (lavoratrici e datrici di lavoro) che non gli riconoscono valore professionale e tecnico.

**Mercedes Caceres**, mediatrice culturale, responsabile dell'accoglienza al lavoro di cura presso l'associazione AlmaTerra

Ore 12.00 **Confronto e dibattito**

Ore 12.30 **Conclusione dei lavori**

### ***Ingresso libero fino ad esaurimento posti***

**Informazioni:** 011-44.29740/13 (Fax n. 011-44.29729)

**Sito Internet:** [www.comune.torino.it/intercultura](http://www.comune.torino.it/intercultura)

**Sede:** Sala Conferenze del Centro Interculturale della Città di Torino, Corso Taranto n. 160 - Torino

**Mezzi pubblici:** 27 – 57 – 18 - 49